

# A Roma 55mila imprese di immigrati crescono più che quelle degli italiani

ANDREA RUSTICHELLI

**G**LI imprenditori stranieri resistono alla crisi. Nel Lazio il settore dell'imprenditoria gestita da nati negli altri Paesi è capace di propagarsi in un contesto proibitivo, con un tasso di crescita che nel 2012 è del 9,5%, rispetto all'1,5% delle aziende totali presenti in regione. Le imprese di cittadini non italiani residenti nel Lazio sono oltre 55mila, il 9% del totale delle aziende della regione. E il menzionato tasso di crescita (9,5%) risulta nettamente superiore anche a quello registrato su scala nazionale, dove nel 2012 l'imprenditoria straniera mostra un incremento più contenuto, pari al 5,3%.

Uno stato di buona salute che

spicca maggiormente se rapportato ai dati appena forniti da Unioncamere, che fotografano un primo trimestre 2013 a dir poco drammatico quanto a natalità-mortalità delle imprese totali. Il saldo tra quelle nate e quelle cessate, per i primi tre mesi dell'anno in corso, è negativo in quasi tutte le regioni e anche nel Lazio: -453 è la differenza tra le 12.417 aziende di nuova iscrizione nei registri delle Camere di commercio laziali e le 12.870 che hanno chiuso i battenti. Sono gli artigiani a soffrire di più, con un saldo di -1.325 imprese. Tornando al fenomeno delle imprese straniere, alle Camere di commercio del Lazio è iscritto oltre l'11% di quelle presenti in Italia. Roma è la prima provincia nazionale per numero di aziende con titolari di origi-

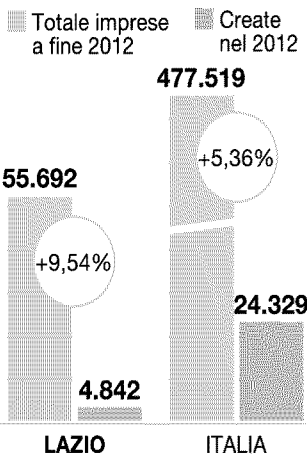
ne estera: le comunità imprenditoriali più numerose nella Capitale sono quelle dei cittadini bengalesi, seguiti da romeni, cinesi e nordafricani (in primis, Egitto e Marocco). Il commercio, l'edilizia e la ristorazione sono le aree maggiormente coinvolte, anche se i rapporti dei mesi scorsi della Camera di Commercio di Roma hanno mostrato fermento nel mondo dei servizi, a testimonianza almeno *in nuce* di una più evoluta imprenditoria di seconda generazione.

A fornire una mappatura del talento in materia di comunità imprenditoriali estere è il MoneyGram Award, un premio dedicato all'imprenditoria straniera. La giuria è presieduta da Natale Forlani, a capo della Di-

rezione immigrazione del ministero del Lavoro. Le iscrizioni all'edizione 2013 si chiudono il 15 maggio: saranno 15 i finalisti a contendersi il podio di "imprenditore immigrato dell'anno", cui si aggiungono cinque premi di categoria. La cerimonia di premiazione si terrà il 20 giugno presso la Casa del Cinema di Villa Borghese. Marocco, Romania e Perù i paesi più rappresentati nella scorsa edizione, che ha visto la presenza massiccia, tra i premiati, di cittadini che operano nel territorio romano. Vincitore 2012, infatti, è stato Florin Simon, romeno poco più che quarantenne, che nella Capitale ha un'avviata ditta di import-export e di vendita all'ingrosso di prodotti tipici della Romania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Industriali & stranieri



**Edilizia, servizi, ristorazione: la capitale è prima nel Paese per aziende a titolarità estera**



PER SAPERNE DI PIÙ

[www.censis.it](http://www.censis.it)

[www.themoneygramaward.com](http://www.themoneygramaward.com)

LE TUE FIRME PREFERITE  
A PREZZI RIDOTTI  
30% di 70%  
ANZI OGGI 22 AREE